

COOPERAZIONE L'ASSEMBLEA DEI SOCI HA APPROVATO IL BILANCIO 2006

Iter, crescono utile e dipendenti

CRESCONO utile, dipendenti e portafoglio ordini. Questi i principali dati positivi del bilancio 2006 della Iter di Lugo approvato ieri dall'assemblea dei soci. I numeri dell'esercizio 2006 sono quantomai lusinghieri: il fatturato dello scorso anno è stato pari a 165,8 milioni di euro (175 nel 2005) e l'utile, prima delle imposte, è di 4,6 milioni di euro rispetto ai 3,3 dell'anno precedente. L'utile netto, dopo aver accantonato 2,8 milioni di euro per imposte, risulta così di 1,8 milioni di euro. Le acquisizioni commerciali sono state pari a 247,5 milioni di euro (208 nel 2005) cioè 16 milioni in più rispetto al budget. Il portafoglio ordini, come ha sottolineato il presidente Gianni Battolla, si attesta a 436 milioni di euro, 56 milioni in più

rispetto alle previsioni del Piano triennale 2004-2006, giunto a compimento, mentre le vendite immobiliari hanno raggiunto nel triennio gli 82 milioni di euro, rispetto agli attesi 61.

Fra le acquisizioni del 2006 i dirigenti di Iter segnalano il Servizio idrico integrato per l'Ata di Palermo, il deposito Atac di Roma, una quota nella realizzazione della linea C della metropolitana di Roma, il completamento di quattro stazioni della metropolitana di Torino e l'ipermercato di Faenza.

Per quanto riguarda l'occupazione, i dipendenti Iter a fine 2006 risultavano 488, di cui 274 operai e nel corso dell'esercizio sono prose-

guite le assunzioni, con 58 nuovi ingressi di cui 14 giovani laureati. Battolla ha anche evidenziato il margine operativo lordo pari a 8 milioni e 826mila euro. Il direttore generale Andrea Gambi ha poi illustrato le risultanze della verifica al primo trimestre 2007 che prevedono «il sostanziale raggiungimento degli oltre 183 milioni di fatturato previsto per la sola capogruppo, con livelli di acquisizio-

ne di nuovi lavori a fine esercizio superiori ai 240 milioni di euro, di cui oltre 85 già acquisiti al 31 marzo. A trarre le conclusioni è stato il presidente provinciale di Legacoop Giovanni Monti.

I NUMERI

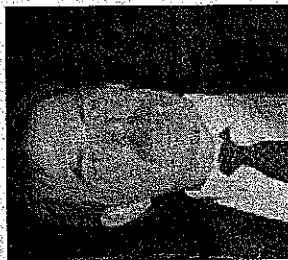
Il fatturato è stato di 165 milioni, il portafoglio ordini è giunto a 436 milioni

24/06/2007 IL RESTO DEL CARLINO WGO

BILANCIO DI ITER

Fatturato ok e nuove assunzioni

Utile di 4,6 milioni di euro Gli ordinari a livello record



Il presidente Gianni Battolla

LUGO. Fatturato di 166 milioni di euro, utile prima delle imposte di 4,6 milioni, portafoglio ordini al livello record di 436 milioni (raddoppiato il dato del 2002), dividendo distribuito agli azionisti del 5%. Sono i dati salienti del bilancio d'esercizio.

Il presidente Gianni Battolla ha dato lettura della relazione del consiglio di amministrazione. Il direttore generale Andrea Gambi ha presentato una sintesi delle prime proiezioni dell'esercizio 2007, mentre le conclusioni sono state affidate a Giovanni Monti, presidente provinciale di LegaCoop.

Acquisizioni commerciali. Le acquisizioni commerciali sono state pari a 247,5 milioni di euro, in più del budget e 39 oltre il consuntivo 2005.

Fra queste vanno segnalati il Servizio Idrico integrato per l'Atto di Paternò, il deposito Atiac di Roma, una quota nella realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma, il completamento di quattro stazioni della metropolitana per il Crt di Torino. L'ipercarato di Faenza.

Il settore immobiliare della cooperativa ha proseguito il trend positivo degli ultimi anni, totalizzando 35,1 milioni di euro di vendite (10 milioni in più del previsto).

Distribuzione degli utili. Nella distribuzione degli utili, il 60% è stato destinato a

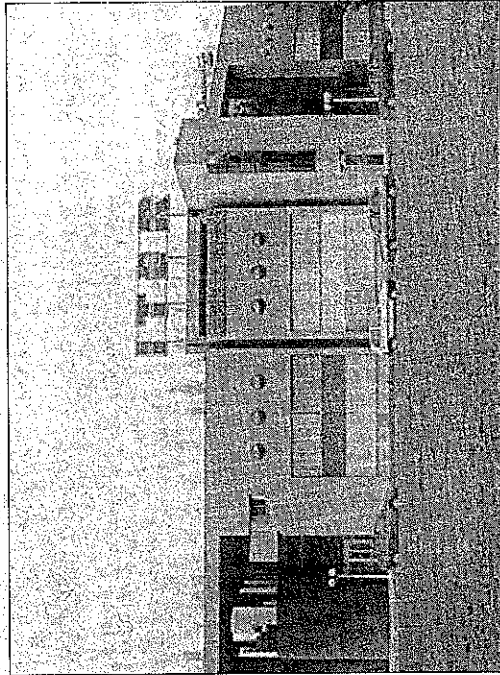
riserva indivisibile, ai soci-cooperatori e stato riconosciuto un ristorno per complessivi 292 mila euro, destinati ad incremento del capitale sociale, agli azionisti di partecipazione cooperati-va una remunerazione del 5%.

Bene le commesse. Battolla ha evidenziato come il margine operativo lordo di 8.926.907 euro e risultato superiore al consuntivo 2005 (5.457.615 euro) a conferma di un progressivo miglioramento dell'efficienza nella gestione delle commesse e di un positivo riposizionamento del mix acquisitivo nelle stesse, frutto delle politiche commerciali degli ultimi esercizi.

Con il bilancio 2006 si è chiuso il quinto Piano triennale di Iter: l'assemblea di sabato è stata l'occasione per una verifica del livello di conseguimento degli obiettivi.

Il presidente ha rimarcato anche come, a fronte dei 518,1 milioni di euro di fatturato previsti nel triennio per la sola capogruppo, se ne siano realizzati 514,2.

Gli investimenti. Gli investimenti in aree fabbricabili



La sede dell'Iter, a Lugo. Le acquisizioni commerciali sono state pari a 247,5 milioni di euro, in più del budget e 39 oltre il consuntivo del 2005.

COOPERAZIONE

«Risposte ai bisogni della gente» Commenti positivi al lavoro dell'azienda lugese



Giovanni Monti

LUGO. Il direttore generale dell'azienda, Andrea Gambi, ha presentato le risultanze della verifica al primo trimestre 2007, che prevedono per l'esercizio in corso il sostanziale raggiungimento degli oltre 183 milioni di fatturato previsto per la sola capogruppo, con livelli di acquisizione di nuovi lavori a fine esercizio superiori ai 240 milioni di euro, di cui oltre 85 già acquisiti al

presidente di LegaCoop, Giovanni Monti, dopo essersi felicitato con la cooperativa per i risultati raggiunti, sia in termini numerici per l'esercizio 2006, che in termini di aspettative per il prossimo futuro, ha sottolineato come ancora in questi giorni il movimento cooperativo sia sottoposto ad «attacchi in grande parte del tutto ingiustificati».

A questi attacchi, «il movimento cooperativo, e Iter per la sua parte, risponde continuando a produrre risultati positivi, a rinnovarsi, a dare risposte ai bisogni reali delle comunità in cui si trova ad operare».

31 marzo. All'assemblea, presieduta dal vicepresidente Maria Parolfi, sono intervenuti, in rappresentanza di istituzioni e realtà politiche, i sindaci di Lugo, Alfonso e Massa Lombarda, Raffaele Cortesi, Angelo Antonellini e Linda Errani, l'assessore provinciale Emanuele Giangrandi e il consigliere regionale Mario Mazzotti. Nelle sue conclusioni, il

Iter: positivo il bilancio, portafoglio ordini sempre più in alto



L'assemblea generale dei soci Iter ha approvato oggi il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006

Il Presidente Gianni Battolla ha dato lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale Andrea Gambi ha presentato una sintesi delle prime proiezioni dell'esercizio 2007. Ha concluso l'assemblea Giovanni Monti, Presidente Provinciale LegaCoop.

A livello di gruppo, ITER presenta per l'anno 2006 un fatturato pari a 165,8 milioni di euro.

L'utile prima delle imposte è risultato pari, per la sola capogruppo, a 4,6 milioni di euro.

L'utile netto, dopo aver accantonato 2,8 milioni di euro per imposte, è risultato pari a 1,8 milioni euro in miglioramento sul dato del 2005. Le acquisizioni commerciali sono state pari a 247,5 milioni di euro, 16 milioni in più del budget e 39 oltre il consuntivo 2005

Il Portafoglio ordini si attesta a 436 milioni di euro, 56 milioni in più delle previsioni del Piano Triennale 2004-2006, giunto a compimento.

Fra le acquisizioni del 2006 vanno segnalati il Servizio Idrico Integrato per l' A.T.O. di Palermo, il deposito ATAC di Roma, una quota nella realizzazione della Linea C della metropolitana di Roma, il completamento di quattro stazioni della metropolitana per il G.T.T. di Torino, l'Ipermercato di Faenza.

Il settore immobiliare della cooperativa ha proseguito il trend positivo degli ultimi anni, totalizzando 35,1 milioni di euro di vendite (10 milioni in più del previsto).

Al 31 dicembre 2006 i dipendenti ITER ammontavano a 488 unità, di cui 274 operai.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la politica di nuove assunzioni, con 58 nuovi ingressi, di cui 14 giovani laureati. Nella distribuzione degli utili, il 60% è stato destinato a Riserva Indivisibile, ai soci cooperatori è stato riconosciuto un ristoro per complessivi 292 mila euro, destinato ad incremento del capitale sociale, agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa una remunerazione del 5%.

Il Presidente Gianni Battolla ha evidenziato come "il Margine Operativo Lordo di 8.826.907 € è risultato decisamente superiore al consuntivo 2005 (5.457.615 €) a conferma di un percettibile e progressivo miglioramento dell'efficienza nella gestione delle commesse e di un positivo riposizionamento del mix acquisitivo delle stesse, frutto delle politiche commerciali degli ultimi esercizi".

Con il Bilancio 2006 si è chiuso il quinto Piano Triennale di ITER: l'assemblea di sabato è stata l'occasione per una verifica del livello di conseguimento degli obiettivi.

Il Presidente ha rimarcato come, a fronte dei 518,1 milioni € di fatturato previsti nel triennio per la sola capogruppo, se ne siano realizzati 514,2.

Gli investimenti in aree fabbricabili ed in partecipazioni immobiliari sono stati pari a 15,1 milioni di €, contro i 14,2 previsti, le vendite immobiliari hanno raggiunto nel triennio gli 82,0 milioni €, contro i 61,0 attesi.

Soprattutto Battolla ha richiamato l'attenzione sull'elevato valore raggiunto a Portafoglio Ordini: 436 milioni €, contro i 380 previsti alla stessa data dal Piano Triennale 2004-2006. Successivamente il Direttore Generale Andrea Gambi ha presentato le risultanze della verifica al primo trimestre 2007, che prevedono per l'esercizio in corso il sostanziale raggiungimento degli oltre 183 milioni di fatturato previsto per la sola capogruppo, con livelli di acquisizione di nuovi lavori a fine esercizio superiori ai 240 milioni di euro, di cui oltre 85 già acquisiti al 31 marzo.

All'assemblea, presieduta dalla VicePresidente Maria Farolfi, sono intervenuti, in rappresentanza di istituzioni e realtà politiche, il Sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, il Sindaco di Alfonsine, Angelo Antonellini, il Sindaco di Massalombarda, Linda Errani, l'Assessore Provinciale Emanuela Giangrandi e il Consigliere della Regione Emilia-Romagna, Mario Mazzotti.

Nelle sue conclusioni il Presidente Provinciale LegaCoop Giovanni Monti dopo essersi felicitato con la cooperativa per i risultati raggiunti, sia in termini numerici per l'Esercizio 2006, che in termini di aspettative per il prossimo futuro, ha sottolineato come ancora in questi giorni il movimento cooperativo sia sottoposto ad attacchi in grandissima parte del tutto ingiustificati. A questi attacchi il movimento cooperativo e ITER per la sua parte risponde continuando a produrre risultati positivi, a rinnovarsi, a dare risposte concrete ai bisogni reali delle comunità in cui si trova ad operare

Chiudi finestra